

Come ogni anno e soprattutto come previsto dal decreto Salva Italia (201/2011) è previsto anche per quest'anno l'**aumento dell'aliquota contributiva relativa alla gestione separata INPS Commercianti ed Artigiani** da applicare sulla parte eccedente il reddito minimale.

Sul reddito minimale stabilito per il 2012 in € 14.930,00 sono infatti stati stabiliti **contributi in misura fissa di € 3.200,96 suddivisi in 4 rate annuali da versarsi ogni 3 mesi a partire da maggio**.

Sul reddito extra minimale sarà invece applicato l'aumento previsto dal D.L. 201/2011 che già per 2012 prevede un incremento dell'aliquota dell'1,3% rispetto a quella del 2011. Il D.L. 201/2011 inoltre prevede già da ora un incremento annuo pari allo 0,45% fino al raggiungimento dell'aliquota del 24% nel 2018.

Per i commercianti nel 2012 l'aliquota contributiva raggiungerà quindi il 21,30% + lo 0,09% da aggiungere a titolo di finanziamento dell'indennizzo da erogarsi in caso di cessazione attività. Per i commercianti iscritti con età compresa fino ai 21 anni si avrà diritto ad una riduzione di 3 punti percentuali. Mentre per quelli già pensionati e con età superiore a 54 anni si avrà la possibilità di richiedere una riduzione dell'aliquota pari al 50%.

Per gli artigiani il reddito minimale rimane sempre € 14.930,00 mentre i contributi si attestano ad € 3.187,53.

Come per tutte le categorie esiste un limite intermedio oltre il quale il contributo aumenta di una percentuale. In questo caso **quando il reddito d'impresa eccede il reddito di € 44.204,00 l'aliquota contributiva aumenta di un punto percentuale** ai sensi dell'articolo 3 ter L. 438/1992.

Mentre i contributi INPS non sono più dovuti quando il reddito d'impresa supera gli € 96.149,00

per i soggetti senza anzianità contributiva al 31 dicembre 1995 ed € 73.673,00 per tutti gli altri contribuenti.